



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. ABAP (GIADA) 209.26.1/2021

Allegati:

All Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 7416]
(cress@pec.minambiente.it
VA@pec.mite.gov.it)

All Ministero della transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
(compniec@pec.minambiente.it)

Alla Acciona Energia Global Italia S.r.l.
(accionaglobalitalia@legalmail.it)

Oggetto:

[ID_VIP 7416] GUAGNANO (LE), SAN PANCRAZIO SALENTINO ED ERCHIE (BR) – Realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico denominato “Li Poggi”, della potenza di 30 MW, unito alle opere di connessione alla RTN, all’ampliamento della SE Terna “Erchie” e al recupero di un edificio collabente presente nell’area dell’impianto fotovoltaico.

Procedura riferita alla VIA, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 - art. 23 (PNIEC).

Proponente: Acciona Energia Global Italia S.r.l.

Richiesta integrazioni al SIA e alla documentazione di progetto - art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006.

c. p. c

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Servizio autorizzazioni ambientali
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

c. p. c

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Brindisi e Lecce
(mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

14/03/2022

c.p.c.

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

c.p.c.

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota di questa Direzione generale ABAP prot. n. 3050 del 28/01/2022, si comunica quanto segue.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 152/2006;

considerato che la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP), con la nota prot. n. 3577 del 25/02/2022 ha espresso le proprie valutazioni di competenza;

sentito per le vie brevi il 14/03/2022, il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP, il quale ha comunicato la necessità di richiedere integrazioni (cfr. punto 13 della presente richiesta);

sentito, per le vie brevi il 14/03/2022, il Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico di questa Direzione generale ABAP, il quale ha comunicato di non avere ulteriori elementi da aggiungere rispetto a quanto relazionato dalla competente Soprintendenza ABAP nella propria nota del 25/02/2022;

vista la richiesta di documentazione integrativa prot. n. 1310 del 7/03/2022 formulata dalla Commissione tecnica PNRR-PNIEC del Ministero della transizione ecologica;

visti gli elaborati progettuali e la relativa documentazione redatta dal Proponente, pubblicata sul sito internet del Ministero della transizione ecologica;

ritenuto necessario chiedere al Proponente chiarimenti e documentazione integrativa, al fine di valutare compiutamente, fin dalla presente fase VIA, tutti i possibili impatti significativi e negativi sul fattore ambientale del patrimonio culturale e il paesaggio generati dall'intervento di cui trattasi;

si chiede di acquisire dal Proponente i seguenti chiarimenti e integrazioni alla documentazione progettuale e allo *Studio di Impatto Ambientale* (SIA):

1. tavola grafica con **ortofoto attuale**, ad ampio raggio e in alta risoluzione alla relativa lettura e comprensione con la **sovrapposizione dell'impianto fotovoltaico e delle opere annesse** in luogo dell'inquadramento del solo lotto oggetto di intervento su ortofoto 2016 (cfr. elaborato EG-04-00);
2. **schede conoscitive del manufatto identificato** con il toponimo "**Masseria Poggi**" e del relativo **contesto rurale** su cui insiste, compreso nel Patrimonio edilizio rurale, come definito nelle *Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali – Linee guida 4.4.6 del PPTR*; nelle schede richieste (elaborate sulla base dei modelli contenuti nelle predette Linee Guida, cfr. pp. 27 a 37) dovrà essere approfondita sin dalla presente fase, sia la conoscenza del manufatto in questione che il progetto che si intende eseguire, prevedendo un intervento di recupero del manufatto maggiormente compatibile con l'edificio preesistente in luogo di quanto proposto dalla Società (cfr. elaborati *Stato di fatto, Stato di progetto e Render*, EG-60-13, EG-60-14, EG-60-16);

2



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

14/03/2022



3. preso atto di quanto riportato dal Proponente nella Relazione paesaggistica ossia dell'assenza di **aree gravate da usi civici**, predisporre documentazione grafica e/o descrittiva attestante quanto dichiarato; si chiede inoltre di voler riferire se l'accertamento compiuto in merito alle aree soggette ad uso civico sia stato condotto anche per quelle aree interessate dalle opere annesse all'impianto;
4. non risulta che il Proponente faccia riferimento nel SIA ad **alternative progettuali** rispetto alla soluzione di progetto oggetto di valutazione; si ritiene pertanto necessario che il Proponente fornisca un riscontro in merito alle ulteriori soluzioni progettuali analizzate, specificando i motivi che hanno determinato la scelta della seguente soluzione di progetto; le predette soluzioni alternative richieste dovranno tener conto sia di **localizzazioni alternative** rispetto a quella prescelta, che della possibilità di smorzare "l'effetto distesa" mediante l'interposizione di aree arborate, cespuglieti o filari di siepi opportunamente disposti in relazione ai punti di osservazione;
5. considerato che il progetto di cui trattasi prevede l'attraversamento del **cavidotto MT dell'area di rispetto della Masseria Moregine** (cfr. p. 17 della Relazione paesaggistica), si chiede di voler prevedere una **soluzione alternativa di attraversamento** che prenda in considerazione altra localizzazione del cavidotto in luogo di quella prevista dal Proponente;
6. predisposizione di **ulteriori fotosimulazioni dell'impianto fotovoltaico lungo i principali itinerari visuali quali strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche, viabilità principale e in corrispondenza dei punti di osservazione che rivestono un'importanza particolare dal punto di vista paesaggistico** (a titolo esemplificativo, da e verso la SS7TER, individuata dal PPTR come strada a valenza paesaggistica); andranno individuati lungo un tratto di lunghezza pari a circa 10 chilometri un numero significativo di punti di osservazione da cui poter stimare anche il cumulo derivante dalla contemporanea percezione dell'impianto oggetto di valutazione con gli altri impianti FER esistenti; le predette fotosimulazioni dovranno essere corredate da keyplan di riferimento sulla quale riportare i punti di ripresa;
7. predisposizione di **ulteriori fotosimulazioni dell'impianto fotovoltaico che tengano conto della "barriera verde"** prevista in progetto per schermare la visibilità dell'impianto fotovoltaico; le predette fotosimulazioni dovranno essere corredate da keyplan di riferimento sulla quale riportare i punti di ripresa; nelle fotosimulazioni dovranno inoltre essere previste **diverse soluzioni relative alla predisposizione della schermatura a verde** in modo tale che la stessa non costituisca un impedimento alle visibilità del contesto di riferimento;
8. in riferimento alla determinazione degli **impatti cumulativi**, il Proponente considera un buffer pari a 2 chilometri (cfr. p. 8 dell'elaborato denominato *Relazione sullo studio degli impatti cumulativi e della visibilità*) di contro a quanto previsto dai criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER di cui alla DGR 2122 del 23/10/2012 della Regione Puglia che prevedono, per la valutazione degli impatti cumulativi visivi un'area definita da un raggio di almeno 3 chilometri dall'impianto proposto; si chiede pertanto di voler considerare un'area definita da un raggio di almeno 3 chilometri;




9. a partire dal riconoscimento delle invarianti strutturali che connotano le figure territoriali definite nelle schede d'ambito del PPTR, in tal caso per il "Tavoliere", si chiede di voler **riscontrare se il cumulo prodotto dagli impianti FER presenti e previsti nell'unità di analisi** (considerando gli impianti realizzati, già autorizzati e in corso di valutazione/autorizzazione) **interferisca o meno con le regole di riproducibilità delle stesse invarianti** (come enunciate nella sezione B della scheda, *Interpretazione identitaria e statutaria*);
10. preso atto di quanto riportato dal Proponente nel SIA – *Quadro di riferimento progettuale*, in merito alle attività di **dismissione** (cfr. pp. 18-19), si chiede di voler integrare quanto riportato anche **considerando gli impatti significativi e negativi derivanti dalla rimozione integrale dell'impianto** e delle relative opere annesse sul **fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio**;
11. deve essere elaborato un **piano di monitoraggio ambientale** che tenga conto delle misure previste al punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D. Lgs. 152 del 2006, per le fasi *ante-operam*, in corso d'opera e *post-operam*, **con riferimento al patrimonio culturale e il paesaggio** e che pertanto approfondisca in che misura gli impatti ambientali significativi e negativi sono evitati, prevenuti, ridotti o compensati, riguardando sia le fasi di costruzione che di funzionamento dell'impianto;
12. riportare su **apposita base cartografica la presenza di ulteriori impianti FER** già realizzati, autorizzati e non ancora realizzati e in corso di autorizzazione, al fine di avere una visione complessiva di tutti gli impianti che insistono nel contesto di riferimento;
13. con riguardo alla **tutela archeologica**, viste le valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza ABAP con la citata nota n. 3577 del 25/02/2022 e considerato che nelle vicinanze dell'area di intervento è presente il vasto insediamento messapico de *Li Castelli* (Comune di San Pancrazio, sottoposto a tutela con D.M. 03/07/2002); preso atto che nella documentazione di progetto è presente lo Studio archeologico (cfr. elaborati E_29_00, EG_29_01, EG_29_02, EG_29_03) redatto da un professionista abilitato come previsto dal co. 1 dell'articolo 25 del D.Lgs. 50/2016 ma non quanto previsto dall'art. 23, co. 6, ossia "*gli esiti delle indagini di archeologia preventiva*", è necessario che il Proponente si attivi in via preliminare, già nella fase di predisposizione del PFTE, al fine di perfezionare con la Soprintendenza territorialmente competente l'accordo previsto dal co. 14 del medesimo art. 25 del D.Lgs. 50/2016. Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione finalizzate - qualora il Soprintendente ritenga necessario attivare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del co. 3 del citato art. 25 - alla predisposizione della "*Relazione finale*" di cui al co. 9, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici, considerato che solo a seguito di un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche, coerentemente con quanto previsto dal citato art. 23, co. 5 e 6 (verifiche preventive dell'interesse archeologico nella predisposizione del PFTE) del D.lgs. 50/2016. Nell'ambito del medesimo accordo, il Proponente dovrà presentare una proposta di *Piano operativo*, redatto sulla base dei dati emergenti dalla documentazione di cui al co. 1, da concordare con l'Ufficio territoriale di competenza, che dovrà indicare la localizzazione e le modalità di attuazione delle



indagini (prospezioni geofisiche, sondaggi geognostici, trincee o saggi di scavo) finalizzate a conseguire la conoscenza preventiva dell'area interessata dalle opere di progetto, al fine di ridurre al minimo eventuali prolungamenti dei tempi di esecuzione a seguito di rinvenimenti archeologici imprevisti.

Le integrazioni richieste nei suddetti punti (dal n. 1 al n. 13) del presente elenco devono essere di conseguenza riportate, quale aggiornamento, nello *Studio di Impatto Ambientale* e in tutti gli elaborati di progetto (evidenziando i predetti approfondimenti, per la parte testuale contenuta negli elaborati descrittivi, con colore differente e per le tavole grafiche o per i nuovi elaborati descrittivi con apposito codice identificativo di rimando alle integrazioni richieste, al fine di consentire un immediato riscontro da parte della Scrivente).

Si rimane in attesa di riscontro da parte della Società proponente in merito alla suddetta richiesta di chiarimenti e integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento

UFF. n. 13 - arch. Romina Muccio
(tel. 06/6723.4462 – romina.muccio@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
arch. ~~Rodolfo~~ Rosario TRAMUTOLA

